

Ibrahim al Collegio del Mondo Unito assieme ad Abdullah e David

Ibrahim è uno studente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico che, grazie al contributo del bando Never Alone dedicato a minori stranieri non accompagnati, sta frequentando il I anno del biennio che gli consentirà di ottenere il Diploma di Baccellierato Internazionale (IB) riconosciuto da tutte le Università del mondo.

Quando, ancora ragazzino, è partito dalla Sierra Leone di certo non aveva idea di ciò che lo avrebbe atteso qui in Italia. La sua, come quella di tanti adolescenti o poco più che si vedono costretti ad abbandonare la loro casa in cerca di un futuro e una vita migliore, è una storia di riscatto, la smentita che il proprio destino sia scritto nella latitudine in cui si viene al mondo. Di certo, ci vuole coraggio per affrontare il deserto, il mare e tutto quello che sta tra la partenza e la meta...e a Ibrahim non manca. Ma ci vuole anche umiltà, capacità di ascolto e profondità di pensiero per andare oltre le difficoltà, mettersi in gioco e provare a cambiare quello che di questo mondo non ci piace...e Ibrahim ne ha da vendere.

È uno studente brillante e appassionato, un animo gentile pronto a raccontare la sua storia e farsi portavoce di tanti giovani migranti come lui. Appena prima che l'attuale pandemia da coronavirus costringesse il Collegio a chiudere le proprie residenze, Ibrahim è stato a Sarajevo, invitato dall'UNICEF a raccontare di sé, del suo viaggio e di cosa significhi non arrendersi mai. Al suo rientro in Italia, anche lui ha dovuto lasciare il Collegio ed è oggi ospite di una famiglia a Roma che già in passato, prima di arrivare a Duino, lo aveva accolto. Da lì, continua a seguire assiduamente la didattica e le attività extracurricolari online.

Tutto questo non sarebbe possibile senza il contributo di Never Alone.

Ma positività genera positività! E l'impegno di Never Alone ha ispirato anche dei privati cittadini che hanno deciso di finanziare altre due borse di studio per minori non accompagnati, che avevano superato le selezioni ad essi dedicate.

Abdullah e David sono infatti due studenti che, grazie anche all'impegno della Commissione Nazionale italiana nelle attività di raccolta fondi, frequentano oggi il Collegio insieme ad Ibrahim.

Abdullah arriva dal Gambia. Bravissimo in matematica, fisica e nel disegno, è un ragazzo molto sensibile e riflessivo. Porta con sé il peso della distanza da casa, dove ha lasciato un fratello portatore di handicap, ma allo stesso tempo la piena consapevolezza dell'eccezionale traguardo e dell'opportunità che gli si è aperta frequentando il Collegio. Da quando Adriatic ha chiuso le sue residenze, è stato accolto dalla famiglia di un suo compagno a Catania assieme a un altro compagno del Sud Sudan.

Prima di arrivare a Duino, David ha passato un'intera estate a lavorare per inviare, alla propria famiglia in Nigeria, i soldi per l'apertura di un pozzo d'acqua ad accesso libero e gratuito per la

propria comunità. In Nigeria, infatti, l'acqua abbonda nel sottosuolo, ma manca una rete idrica pubblica e i rari pozzi sono solitamente a pagamento. Dopo l'estate, il suo progetto è andato oltre. Per garantire il costante approvvigionamento di acqua è necessaria una pompa con motore elettrico, e David è impegnato adesso a trovare un generatore con pannello solare che possa garantire l'elettricità in maniera pulita ed ecosostenibile. Del suo progetto, e di come abbia dovuto inizialmente superare anche le resistenze della famiglia per garantire la gratuità dell'accesso all'acqua, ha parlato in questi giorni alla Sustainable Development Goals Week, una serie di incontri online su gli SDGs organizzata dagli studenti del Collegio.

Nonostante l'interruzione della regolare vita al Collegio di Duino, causata dalla pandemia, la loro storia, come quella di Ibrahim, parla di impegno concreto nel cambiare le cose e dei valori che UWC da sempre vuole ispirare nei propri studenti. Questi stessi valori generano impatti in posti che mai ci potremmo immaginare. Piccoli ma reali cambiamenti, a cui i nostri donatori contribuiscono concretamente.

Grazie.